

Si tira la cinghia sulle spese, ma quelle della scuola crescono di 300mila euro: salvati dal tesoretto

# Scomparsi 750mila euro di entrate

## *Variazione urgente del bilancio comunale per coprire il buco*

IMOLA - Trecentocinquanta mila euro di spese in più rispetto al previsto nel settore scuola e 750mila euro di incasso in meno per gli oneri di urbanizzazione per la mancata realizzazione del centro La Fucina. Sono i due principali punti discussi ieri mattina nella seduta della commissione Bilancio.

La delibera sulla variazione del bilancio di previsione 2008 del Comune di Imola è stata assunta, con parere favorevole del Collegio dei Revisori, dalla giunta comunale d'urgenza il 31 luglio. "Per evidenti motivi di urgenza - spiega l'assessore Donatella Mungo -, in primis le spese correnti da sostenere, non si poteva aspettare la prima seduta utile del Consiglio comunale di lunedì prossimo, in cui comunque sarà ratificata la delibera". L'incremento di spesa del settore scolastico, prosegue Mungo, "è dovuto principalmente all'incremento della popolazione scolastica e quindi delle sezioni, che comporta un maggior costo in termini di servizi, come insegnanti, mensa e trasporti". In generale, le spese, rispetto alle previsioni, sono maggiori per un totale di circa 440mila euro. Ma tirando la cinghia su ogni altra voce di spesa, dalla cancelleria alla manutenzione di aree verdi, dal facchinaggio alla manutenzione, le uscite sono state ridotte di



**Giuseppe Palazzolo** Il capogruppo della lista civica Per Imola ha aspramente criticato il Comune (Foto Sanna)

755mila euro, ottenendo dunque un saldo positivo, cioè una riduzione di spesa, di 315 mila euro. Soldi che servono a coprire un ammanco di pari valore derivato da minori entrate rispetto al previsto. Si so-

no infatti incassati circa 900mila euro in meno, di cui 750mila per oneri di urbanizzazione. La cifra era stata prevista per la costruzione della multisala nel centro La Fucina, che sorgerà appena fuori dal casello dell'au-

tostrada. Ma dei lavori ancora non c'è traccia, quindi nemmeno degli oneri di urbanizzazione che avrebbero dovuto pagare i costruttori. "Oltre ai tagli alle spese - continua Mungo - abbiamo incassato un po' di più con

contributi da altri enti e 400mila euro vengono dalla riscossione di interessi delle somme che abbiamo nella Cassa Depositi e Prestiti". Ecco dunque che si ottiene un ammanco nelle entrate ridotto a 315mila euro. Per

### **Mondini (Ucd)**

*"Assurdo chiuderla in estate"*

*"In biblioteca sprechi e disservizi"*

IMOLA (mm) - "In biblioteca lavora quasi un decimo del personale del Comune di Imola. E nonostante questo è stata chiusa per un mese in piena estate. Bell'esempio di razionalizzazione della spesa". L'affondo è di Riccardo Mondini, capogruppo dell'Unione di Centro Destra in Consiglio comunale. "A parte la fregatura di mettere a bilancio i soldi della Fucina (vedi articolo) - attacca Mondini -, considerando che l'edilizia a Imola è praticamente ferma, i proventi da oneri di urbanizzazione nei prossimi anni diminuiranno. Inoltre, visto che non si paga più la prima casa, caleranno anche i soldi del recupero Ici. Perciò l'unica strada è diminuire le spese cercando di mantenere i servizi. Ma non mi sembra che il Comune lo faccia al meglio. A partire dalla biblioteca, che è rimasta chiusa per un mese, da fine luglio a pochi giorni fa. E' assurdo che un luogo di ristoro e lettura sia chiuso proprio in estate. La scusa era fare l'inventario. Ma se i libri sono registrati sui computer e ci sono i detector all'uscita che impediscono i furti che bisogno ce n'era? Tanto più che in biblioteca lavorano 43 persone, circa un decimo del personale comunale. Non è un gran esempio di efficienza".

l'assessore; dunque, queste previsioni errate del bilancio 2008 non costituiscono un grosso problema.

Non la pensa così Giuseppe Palazzolo, capogruppo della lista civica Per Imola: "Non hanno spiegato nel dettaglio da dove derivino le spese aggiuntive per la scuola, ma soprattutto era scontato che i 750mila euro dalla Fucina non sarebbero arrivati". Per la costruzione della multisala, infatti, continua il capogruppo dell'Ucd Riccardo Mondini, "serviva l'approvazione del piano commerciale provinciale che non c'è stata. Ma hanno messo lo stesso i soldi a bilancio: di fatto, l'hanno falsificato". Per tappare il buco è servito il "tesoretto" di 400mila euro di interessi: "cifra che però - prosegue Palazzolo - deriva da mutui chiesti e non utilizzati, segno di una programmazione sbagliata". E che, in più, gli fa eco Mondini, "aumenta l'indebitamento". Per Palazzolo, però, "non si può continuare a sperare in piccoli miracoli come questo, bisogna cominciare a fare bilanci seri con scostamenti minimi fra la previsione e la realtà". Infine, il Pdl, con il consigliere Simone Carapia, preferisce rimandare tutte le osservazioni alla verifica di mandato del 30 settembre, "il vero check up".

**Mattia Martini**